CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XV LEGISLATURA

PROPOSTA DI MOZIONE N. 615

Oggetto: Sostegno alle Regioni Veneto e Lombardia nel percorso referendario per il riconoscimento di forme e condizioni particolari di autonomia

proponente cons. Fugatti

EMENDAMENTO

La premessa e il dispositivo sono così sostituiti:

PROPOSTA DI MOZIONE

Il processo di costruzione dell'autonomia del Trentino-Alto Adige/Südtirol, avviato dall'Accordo De Gasperi-Gruber del 5 settembre 1946 e consolidatosi e rinnovatosi nel tempo grazie alla riforma statutaria del 1971 e al complesso di norme di attuazione emanate fino ad oggi, oltre a rendere evidente la natura composita dell'autonomia, dimostra come essa sia stata interpretata e qualificata soprattutto in termini di responsabilità e coraggio. Il coraggio di fare da sé, assumendosi in maniera chiara la responsabilità delle scelte di fronte ai cittadini.

Proprio questo coraggio e questa responsabilità hanno permesso ad un territorio inizialmente marginale come il nostro, grazie anche al coinvolgimento della popolazione e alla valorizzazione delle nostre comunità, di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, di assumere un ruolo da protagonista sul piano nazionale ed europeo e di raggiungere livelli di innovazione e sviluppo economico e sociale paragonabili a quelli delle più virtuose realtà europee.

Il Trentino-Alto Adige/Südtirol è quindi un chiaro esempio di come l'autonomia, se esercitata in maniera intelligente, trasversale e lungimirante e in un'ottica di valorizzazione delle specificità territoriali e di soddisfazione dei bisogni della comunità, possa rappresentare uno straordinario strumento di progresso e sviluppo delle realtà regionali e locali.

Ma il nostro territorio è anche un chiaro esempio di come il progresso e lo sviluppo non possano prescindere dalla capacità del sistema autonomistico di aprirsi all'esterno e di stare in maniera organica e innovativa dentro ai processi statali ed europei, in un'ottica di solidarietà e condivisione.

In virtù di quanto sopraddetto, il Trentino~~-Alto Adige/Südtirol~~ intende quindi assumere un ruolo propositivo e di primo piano nell'attuale e futuro dibattito sulle

prospettive di sviluppo del sistema regionale in Italia, proponendosi come modello di buon governo e di buona amministrazione, sottolineando, sulla base dell'esperienza, le buone ragioni dell'autonomia e del cosiddetto regionalismo differenziato e impegnandosi per migliorare l'assetto complessivo del sistema Paese. A questo proposito, si vede con favore l'introduzione e l'adozione di strumenti volti a valorizzare e rafforzare anche le competenze di autogoverno delle regioni ordinarie, in un'ottica di efficientamento e miglioramento dei servizi per i cittadini e delle politiche pubbliche.

Una riflessione sul futuro assetto regionalistico italiano e sui rapporti tra Stato e regioni risulta importante ed opportuna anche alla luce delle recenti iniziative referendarie proposte da Veneto e Lombardia. Sarebbe l'occasione per provare a ripensare l'attuazione sistematica del Titolo V della Costituzione dopo la Riforma del 2001, per rilanciare il valore e la rilevanza dell'art. 116, comma 3 (secondo cui, è possibile attribuire alle regioni, con legge dello Stato e su determinate materie, ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia) e per favorire una riforma dell'assetto istituzionale che permetta alle regioni più efficienti di esercitare maggiori competenze.

Preso atto che la volontà delle Regioni Veneto e Lombardia di avvalersi di quanto previsto dall'art. 116 comma 3 Cost. non può che trovare condivisione da parte degli Enti a statuto speciale e quindi anche dalla Provincia autonoma di Trento,

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale a:

favorire il dibattito nelle opportune sedi istituzionali sulle prospettive di sviluppo del sistema regionale italiano e sul rapporto Stato-regioni, riflettendo anche sulle modalità attraverso le quali migliorare l'attuazione sistematica del Titolo V e incentivare "l'attivazione" dell'art.116, comma 3 della Costituzione e promuovendo e sostenendo, anche sulla base dell'esperienza del Trentino-Alto Adige/Südtirol, le buone ragioni del regionalismo ad assetto variabile per lo sviluppo del sistema Paese, valorizzando il percorso autonomistico delle Regioni virtuose.

(ROSSI)

(FUGATTI)